

UNITÀ PASTORALE DEL VANOI

SANTE MESSE
13 - 20 MAGGIO 2018

Lunedì 14 maggio	Ore 18.00: Santa Messa a Ronco in chiesa
Mercoledì 16 maggio	Ore 20.00: Santa Messa a Lausen d. Rosina, Martino, Giuseppe e Angelo – d. Eraldo Orsingher
Giovedì 17 maggio	Ore 18.00: Santa Messa a Prade
Venerdì 18 maggio	Ore 8.00: Santa Messa a Zortea Ore 20.00: Santa Messa a Caoria
Sabato 19 maggio	Ore 16.00: Santa Messa prefestiva in Casa di Riposo Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Canal San Bovo In ringraz ann. di Matrimonio - d. Stefano e Natalina Rattin d. Aurelio Fontana (ann) - d. Giampiero Casagrande Secondo intenzione offerente - d. Palma Loss d. Severino Corona e Giovanna Paderno – d. Fabiola Menguzzo d. Luigi Pellegrino e Mariuccia – d. Giovanni Rattin (ann) d. Luigi e Arcangela Zortea – d. Guido Zortea e Anna Bellot Ore 18.00: celebrazione penitenziale a Caoria con confessioni individuali
Domenica 20 maggio DOMENICA DI PENTECOSTE	FESTA PATRONALE A CAORIA Ore 10.30: Santa Messa a Caoria segue la processione con la statua di San Giovanni Nepomuceno per le vie del paese

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788
don Nicola (parroco): 3486714592

email: canalsanbovo@parrocchietn.it
web: www.decanatodiprimiero.it



ASCENSIONE DEL SIGNORE

13 MAGGIO 2018

PELLEGRINI PASQUALI

(A cura di Alessandro Chiopris)



Lo ammetto, domenica scorsa mi sono intrufolato con la famiglia alla *Festa dell'Incontro* al Passo Gobbera. Quando sono tornato a casa ho colto un segno, nelle ore trascorse tra amici e conoscenti. Mi sono detto: *In fondo, la vita dei discepoli di Gesù è stata così: tre anni trascorsi gomito a gomito con il Cristo, poi c'è stato il "terremoto" pasquale. Il Risorto è apparso ai suoi in diverse occasioni, alla fine si sono separati. Lui è salito al cielo, mentre i discepoli prendevano le strade del mondo.* Domenica passata al termine della Festa, come allora in Palestina, ognuno ha preso la sua strada... *E il Signore? Si è allontanato in cielo o c'è ancora? Siamo stati abbandonati anche da Dio?*

In conclusione del tempo liturgico della Pasqua, troviamo una strana festa: **Ascensione**. Il numero vincente di questa settimana è il **2**, esce sulla ruota della vita. Andiamo con ordine... Si inizia con **2** verbi: **Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura**. Presa così, la frase in italiano lascia un po' infastiditi, perché sa molto di ordine autoritario. Se leggiamo dal testo greco (non c'è l'imperativo!!!), possiamo tradurre: **Mentre state andando per il mondo...** Fuori testo potremmo dire: mentre state percorrendo la vostra vita, raccontate la Bella notizia – non a ogni creatura – piuttosto **a tutta la creazione**. Suona un po' meno autoritaria e c'è spazio di respiro per tutti, fuori e dentro la vita parrocchiale! Poi: **Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato**. Di fronte all'entrata in scena dei discepoli nel mondo, scattano **2** reazioni e **2** destini: fede del battesimo e salvezza; incredulità e condanna. Ricordiamoci che sono

le ultime battute del vangelo di Marco, giunti alla fine, bisogna scegliere da che parte stare. L'indifferenza, il caratteristico: *Non me ne frega niente!* sembra sfuggire alle coordinate bibliche. L'evangelista riporta cinque tipi di miracoli che coinvolgono la persona, nella sua interezza: *Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono.* Una premessa: *nel mio nome.* Il potere concesso ad ogni battezzato è direttamente proporzionato alla fede posta dentro il (*nel*) nome di Gesù. Significa affidarsi, senza *se* e senza *ma*, alla Persona Gesù Cristo, Figlio di Dio, morto e risorto. Più facile a scriverlo che a viverlo, infatti prima di queste parole c'è un intero vangelo da scoprire, vivendolo. Quindi, pazienza e buona volontà! Arriviamo ai *segni*, tutti posti in un tempo futuro che non ci è dato di conoscere: *scaceranno demoni* = il male verrà sconfitto. Papa Francesco lo chiama: *uno sconfitto pericoloso. Parleranno lingue nuove* = entreranno in dialogo con tutte le culture (l'alternativa cristiana al problema dell'immigrazione?). *Prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno* = i serpenti simboleggiano le tentazioni che verranno neutralizzate. Ancora il Papa: *Dobbiamo essere attenti al diavolo, come dice Gesù: vigilare, pregare e digiunare. Così si vince la tentazione. Imporranno le mani ai malati e questi guariranno* = i malati saranno confortati e guariti. Fino al 1924, in Italia, tutte le strutture ospedaliere o di assistenza ai malati erano riconducibili alla Chiesa Cattolica. Per dire che la vicinanza ai malati, non è un pallino del parroco o di qualche buon frate, appartiene al DNA di ogni battezzato. Gesù è stato in mezzo agli uomini come uomo. Ha attraversato la confusione che abita il nostro cuore. Nello stesso tempo egli è sempre Dio. Ha sfondato la porta della paura per la morte, che ognuno di noi porta con sé, entrando e uscendo da vincitore. Gesù Cristo – vero Dio e vero Uomo – varca i confini del tempo e dello spazio come noi li comprendiamo oggi ed entra nell'infinito del Padre, Marco lo simboleggia con il nome *cielo: Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.* Sedersi alla destra di Dio, simbolicamente esprime il potere di governo e di giudizio che il Padre consegna al Figlio. Anni fa, in Turchia, fu assassinato un sacerdote romano, don Andrea Santoro. In un'intervista precedente al suo martirio (fu ucciso in chiesa, mentre pregava con la Bibbia in mano!), definì così il credere in Dio: la fede è partenza. Allora essi partirono e predicarono dappertutto. Anche qui 2 scelte diverse che ci riportano alle domande iniziali: il Signore in verticale, i discepoli in orizzontale...

Una delle differenze tra essere pellegrini o essere vagabondi, sta nel fatto che la prima categoria non è sola. L'Ascensione è la festa di chi ha scelto di essere accompagnato dal Signore. È una Presenza "altra" rispetto a quelle ordinarie, ma è perfetta e non ci lascia mai: mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. È rincuorante che

adesso, come nel momento della nostra morte, Gesù risorto c'è e ci sarà! Adesso e dopo, sono sempre 2...

UNITA' PASTORALE DEL VANOI



SAN GIOVANNI NEPOMUCENO

PATRONO DELLA PARROCCHIA DI CAORIA

VENERDÌ 18 MAGGIO ORE 20.00

Santa Messa in onore di San Giovanni dedicata a tutti i gruppi di volontariato
Seguirà un piccolo rinfresco

SABATO 19 MAGGIO ORE 18.00

Celebrazione penitenziale
con confessioni individuali

DOMENICA 20 MAGGIO ORE 10:30

Santa Messa solenne in onore del Patrono

animata dal coro parrocchiale e dal corpo musicale di Primiero
Al termine PROCESSIONE per le vie del paese
accompagnati dalla Banda

**IN OCCASIONE DELLA SAGRA
SARÀ RICORDATO IL 60°
ANNIVERSARIO DELLA CHIESA
PARROCCHIALE.**

